



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Area
Risorse Umane

Servizio Personale TA e
collaboratori

**CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 UNITÀ
DI PERSONALE NELLA CATEGORIA EP POSIZIONE ECONOMICA EP1 AREA
AMMINISTRATIVA - GESTONALE A TEMPO INDETERMINATO E A TEMPO PIENO
PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO
CODICE SELEZIONE 23PTA012**

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA la Costituzione della Repubblica italiana e, in particolare, gli artt. 3 e 97;
- VISTO il Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato di cui al D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3;
- VISTO il D.P.R. 3 maggio 1957, n. 686 e s.m.i., contenente norme di esecuzione del sopracitato testo unico;
- VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, recante norme sull'autonomia universitaria;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 e s.m.i. che disciplina l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili;
- VISTO il D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, che regola l'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le Amministrazioni Pubbliche;
- VISTO il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e s.m.i., le cui norme regolamentano l'accesso ai pubblici impieghi nella pubblica amministrazione e le modalità di svolgimento dei concorsi, come modificato con D.P.R. 16 giugno 2023, n. 82;
- VISTA la Legge 15 maggio 1997, n. 127 e s.m.i.;
- VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;
- VISTA la L. 7 giugno 2000, n. 150 recante la "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni";
- VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO il D.M. 22.10.2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999 n. 509";
- VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.;
- VISTO il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246";
- VISTO il D.L. 9 luglio 2009 di equiparazione tra i diplomi di laurea vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex D.M. 509/99 e lauree magistrali (LM) ex D.M. 270/04 ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;
- VISTO il D.P.R. 30 luglio 2009, n. 189 "Regolamento concernente il riconoscimento dei titoli di studio accademici, a norma dell'articolo 5 della legge 11 luglio 2002, n. 148" e in particolare l'art. 2, "Riconoscimento dei titoli di studio stranieri per l'accesso ai pubblici concorsi";
- VISTO il D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 "Codice dell'ordinamento militare" e s.m.i. e, in particolare, gli artt. 678 e 1014 in materia di riserva di posti nei concorsi per l'assunzione di personale non dirigente nelle P.A.;
- VISTA la Legge 8 ottobre 2010 n.170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.";
- VISTO l'art. 3, comma 6, del D.L. 9 giugno 2021, n.80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n.113;
- VISTA la L. 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";



- VISTO il Codice Etico dell'Ateneo emanato con D.R. prot. n. 14405/I/3 del 19.7.2011 e modificato con D.R. Rep. n. 262/2018 del 12/04/2018;
- VISTA la Legge 12 novembre 2011, n. 183 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2012)*" ed in particolare l'art. 15 recante "*Norme in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive e divieto di introdurre, nel recepimento di direttive dell'Unione europea, adempimenti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalle direttive stesse*";
- VISTA il D.Lgs 29 marzo 2012, n. 49 "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*";
- VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "*Disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- VISTA la Legge 23 novembre 2012, n. 215 e s.m.i. contenente disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni;
- VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, e, in particolare, l'art. 19 in materia di bandi di concorso;
- VISTA la Legge 6 agosto 2013, n. 97 recante "*Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea - Legge europea 2013*" e, in particolare, l'art. 7 che modifica la disciplina in materia di accesso ai posti di lavoro presso le pubbliche amministrazioni;
- VISTO il Regolamento UE 2016/679 e il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", come modificato, da ultimo, dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101;
- VISTA la Legge 29 dicembre 2022 n. 197 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*";
- VISTO il D.L. 30 aprile 2022, n. 36 "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*", convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli studi di Bergamo, emanato con D.R. Rep. 570/2023 del 01.8.2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 192 del 18.08.2023;
- VISTO il D.R. Rep. n. 1097/2022 del 24.11.2022 di emanazione del nuovo "*Regolamento in materia di ordinamento dei servizi amministrativi e tecnici*";
- VISTO il Regolamento in materia di reclutamento del personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato e determinato emanato con D.R. rep. n. 1102/2022 del 28.11.2022;
- VISTO il Regolamento di Ateneo su contribuzione per partecipazione a concorsi pubblici per il reclutamento di personale tecnico-amministrativo approvato con D.R. 595/2022 del 5.7.2022, entrato in vigore il 20 luglio 2022;
- VISTO il D.P.R. 16 giugno 2023 n.82 "*Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*";
- VISTO il C.C.N.L. del personale tecnico e amministrativo del comparto Istruzione e ricerca sottoscritto in data 19 aprile 2018, triennio 2016-2018, e il C.C.N.L. del personale tecnico e amministrativo del comparto Università, sottoscritto in data 16 ottobre 2008, quadriennio 2006-2009;
- VISTO il C.C.N.L. del Comparto Istruzione e ricerca sui principali aspetti del trattamento economico del personale del comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 6 dicembre 2022;
- VISTO il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2023, e in particolare la sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 20.12.2022 di Approvazione del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale 2023 e triennale 2023-2025;



RILEVATA la necessità dell'Ateneo di provvedere in tempi rapidi all'attuazione della programmazione del fabbisogno di personale;

VERIFICATA l'inesistenza di graduatorie utili di concorsi già espletati presso questo Ateneo, in relazione alla specifica professionalità richiesta, sia per quanto attiene all'ambito di attività alle quali i vincitori saranno destinati che per quanto riguarda le competenze richieste e gli argomenti e materie oggetto delle prove e che pertanto si rende necessario procedere all'indizione di un nuovo concorso;

CONSIDERATO che il posto di cui al presente bando è da intendersi disponibile solo qualora risulti inefficace la procedura prevista dall'art. 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. avviata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica con nota prot. n. 214304/VII/1 del 28 novembre 2023;

VISTA la Legge n. 56/2019 e, in particolare, l'art. 3 comma 8 che dispone che, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, fino al 31 dicembre 2024, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001;

TENUTO CONTO CHE ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 e successive modifiche e integrazioni, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA. che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione;

VISTO l'art. 1014, comma 4 e dell'art. 678, comma 9 del D.lgs. n. 66/2010 che dispone in materia di riserva di posti per i volontari delle FF.AA.;

RITENUTO di non applicare la riserva per i volontari delle FF.AA. prevedendo che questa sarà prevista nei successivi provvedimenti di assunzione;

CONSIDERATO che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 novembre 2023 ha approvato la revisione del disegno organizzativo dell'Amministrazione, ivi inclusa quella dell'Area Risorse Umane;

TENUTO CONTO che la revisione del disegno organizzativo dell'Area Risorse Umane sarà attiva a decorrere dal 1° gennaio 2024, previa emanazione del relativo decreto del Direttore Generale, attuativo della suddetta delibera del Consiglio di Amministrazione;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria;

DECRETA

Articolo 1 Oggetto del bando

È indetto un concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 1 posto di Categoria EP posizione economica EP1, area amministrativa-gestionale, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e a tempo pieno, da destinare all'Area Risorse Umane.

L'Amministrazione si riserva di assegnare il dipendente ad una struttura e ad una sede diversa rispetto a quella di prima assegnazione in relazione al verificarsi di mutate esigenze di servizio.

Si dà atto che, alla data 31.12.2022, la rappresentatività di genere, riferita alla categoria del posto a concorso, risultava essere la seguente:

- 57% di personale di genere femminile
- 43% di personale di genere maschile

e che, pertanto, non si applica il titolo di preferenza di cui alla lettera o) dell'art. 5, comma 4, del DPR 82/2023.

Il profilo professionale richiesto per la copertura del posto è quello di titolare di posizione di elevata professionalità, con un rilevante grado di autonomia nel coordinamento e conduzione delle attività di competenza.



In particolare, le principali responsabilità del ruolo richiesto consistono nel:

- gestire, in relazione all'evoluzione delle esigenze dell'Ateneo, la struttura organizzativa di competenza e le risorse umane affidate, favorendone la formazione e la crescita;
- progettare, programmare e gestire lo sviluppo professionale del personale e i relativi processi formativi;
- coordinare e gestire i processi legati alla performance ed al sistema premiante di tutto il personale tecnico-amministrativo;
- presidiare le banche dati del personale, l'elaborazione e analisi dei dati del personale a supporto delle decisioni strategiche;
- supportare la governance nella pianificazione del reclutamento del personale docente e tecnico-amministrativo, predisporre e attuare il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) per quanto di competenza;
- gestire tutte le fasi della procedura di reclutamento del seguente personale: docente, ricercatore, dirigente, tecnico-amministrativo, CEL, tecnologi di ricerca, assegnisti di ricerca, personale non strutturato;
- gestire tutte le fasi del rapporto di lavoro del seguente personale: docente, ricercatore, dirigente, tecnico-amministrativo, CEL, tecnologi di ricerca, assegnisti di ricerca, personale non strutturato;
- progettare e gestire il welfare di Ateneo e le iniziative di conciliazione vita-lavoro, ivi compresa la programmazione di politiche relative al lavoro agile;
- presidiare le relazioni e i rapporti con gli organi sindacali e collaborare nelle attività di negoziazione;
- gestire le problematiche relative agli incarichi extra istituzionali del personale e sovrintendere gli adempimenti relativi all'anagrafe delle prestazioni.

Articolo 2 **Requisiti per l'ammissione alla selezione**

Per l'ammissione alla presente selezione sono richiesti, **a pena di esclusione**, i requisiti richiesti per la registrazione al Portale del reclutamento e dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di un altro Stato membro dell'Unione Europea; possono accedere, inoltre, alla selezione, secondo quanto disposto dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 come modificato ed integrato dall'art. 7 della Legge n. 97/2013, i cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- b) Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo le modalità precedenti all'entrata in vigore del D.M. 509/1999 e titoli equipollenti ovvero Laurea specialistica (LS) o Laurea magistrale (LM) o Laurea magistrale a ciclo unico conseguite secondo le modalità previste dal D.M. 509/1999 e dal D.M. 270/2004;
- c) Qualificata esperienza, almeno triennale, di gestione di unità operative complesse, esercitata attraverso il profilo professionale di Responsabile di posizione organizzativa nel settore pubblico e/o privato con coordinamento del personale; in alternativa svolgimento di attività professionale almeno triennale nell'ambito di: psicologia del lavoro e delle organizzazioni, consulenza del lavoro o analoghi;
- d) età non inferiore ai 18 anni;
- e) idoneità fisica all'impiego al quale si riferisce la selezione; l'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso convocati per la stipula del contratto di lavoro in base alla normativa vigente;
- f) godimento dei diritti civili e politici;
- g) essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (per i soli cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 1985);



- h) non aver riportato condanne penali che possano impedire, ai sensi della normativa vigente, l'instaurarsi del rapporto di impiego.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero e non riconosciuti validi sul territorio italiano è richiesta la dichiarazione di equivalenza del proprio titolo al titolo di studio richiesto dal bando per l'accesso alla selezione, secondo la procedura di cui all'art. 38 comma 3 del D. Lgs. n. 165/2001 (cfr. sito web <http://www.funzionepubblica.gov.it/strumenti-e-controlli/modulistica>). Informazioni in merito ad equipollenza ed equivalenza sono disponibili alla seguente pagina web: <https://www.cimea.it/pagina-riconoscimento-non-accademico>. I candidati che presentano domanda di riconoscimento del titolo di ammissione al concorso sono ammessi a partecipare con riserva. La Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica conclude il procedimento di riconoscimento di cui al presente comma solo nei confronti dei vincitori del concorso, che hanno l'onere, a pena di decadenza, di dare comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della graduatoria, entro quindici giorni, al Ministero dell'università e della ricerca. La determina di equivalenza deve essere obbligatoriamente presentata al momento dell'assunzione, pena la mancata stipula del contratto.

Non possono accedere alla selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziati ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3.

I candidati non in possesso della cittadinanza italiana e ammessi al concorso secondo quanto sopra indicato devono possedere, inoltre, i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana (l'accertamento avverrà durante le prove selettive).

I suddetti requisiti devono essere posseduti sia alla data della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione sia all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Articolo 3 Esclusione dalla selezione

Sono causa di esclusione i seguenti motivi:

- mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione e secondo le modalità previste dall'art. 4;
- difetto dei requisiti di ammissione previsti dall'art. 2;
- mancato rispetto del termine di consegna e delle modalità di inoltro della domanda di partecipazione di cui al successivo art.4;
- assenza della ricevuta di avvenuto pagamento del contributo concorso in allegato all'istanza.

Tutti i candidati sono ammessi al concorso con riserva. Qualora fosse necessario un supplemento di istruttoria i candidati sono tenuti a regolarizzare la propria istanza entro i termini perentoriamente assegnati.

L'esclusione dalla selezione, per difetto di uno dei requisiti previsti dal presente bando, può essere disposta in qualsiasi momento, con provvedimento motivato del Direttore Generale.



Articolo 4

Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

Alla procedura selettiva **si partecipa esclusivamente a pena di esclusione** previa registrazione nel Portale unico del reclutamento, di cui all'articolo 35-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, di seguito denominato Portale, disponibile all'indirizzo www.InPA.gov.it sviluppato dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, che ne cura la gestione. La registrazione allo stesso è gratuita e può essere realizzata esclusivamente mediante i sistemi di identificazione SPID, CIE e CNS di cui all'articolo 64, commi 2-quater e 2-nonies, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 ovvero mediante un'identità digitale basata su credenziali di livello almeno significativo nell'ambito di un regime di identificazione elettronica oggetto di notifica, conclusa con esito positivo, ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE), n.910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre le ore 12.00 (ora italiana) del ventitreesimo giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso del bando. Qualora tale termine cada in giorno festivo, la scadenza è posticipata alle ore 12:00 (ora italiana) del primo giorno lavorativo successivo.

Allo scadere del suddetto termine il sistema non consentirà più di inoltrare una domanda non perfezionata o in corso di invio; pertanto, si consiglia di non compilare la domanda in prossimità della scadenza.

Non verranno prese in considerazione domande trasmesse in forma diversa da quella sopra descritta.

Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico PDF richiesti dal presente bando.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura (con l'unica eccezione prevista dall'art. 2 per i titoli di studio conseguiti all'estero e non ancora riconosciuti).

La domanda deve contenere tutti i dati richiesti nella procedura telematica; gli allegati devono essere firmati con firma autografa ovvero digitale certificata e corredate dal documento di riconoscimento in corso di validità del candidato.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informativa, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La domanda presentata potrà essere modificata ovvero integrata dal candidato, nel rispetto della procedura prevista dal Portale del Reclutamento InPA, fino alla data della scadenza del bando. In tal caso l'Amministrazione prenderà in considerazione esclusivamente la domanda presentata per ultima in ordine di tempo.

Per problemi tecnici contattare il supporto indicato nel Portale InPA.

In caso di accertato malfunzionamento della piattaforma digitale, che impedisca la partecipazione ad uno o più candidati alle prove svolte in modalità telematica, la cui causa tecnica non sia imputabile al candidato, l'Amministrazione prevede, su istanza dell'interessato, apposite prove di recupero nel rispetto delle garanzie di cui al comma 3 dell'art. 3 del D.P.R. n.82/2023. In tal caso l'Amministrazione pubblicherà sul sito istituzionale e sul Portale unico del reclutamento (InPA) il relativo avviso dell'accertato malfunzionamento e del corrispondente periodo di proroga del termine a questo correlato.

Articolo 5

Domanda di ammissione

Nell'istanza di partecipazione, il candidato deve dichiarare il proprio nome e cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale e residenza; deve inoltre indicare il recapito eletto ai fini della procedura, nonché un recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica e l'eventuale PEC.



Il candidato dovrà inoltre dichiarare, sotto la propria responsabilità ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i., quanto segue:

- a) possesso della cittadinanza italiana o di quella di un altro Stato membro dell'Unione Europea ovvero di essere familiare di un cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea non avente la cittadinanza di uno Stato membro che sia titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente oppure di essere cittadino di Paesi terzi titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo ovvero di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- b) se cittadino italiano: di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; se cittadino straniero (cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari o cittadini di paesi terzi di cui alla precedente lettera): di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;
- c) il possesso del titolo di studio di cui al precedente art. 2, con indicazione della data in cui è stato conseguito e dell'Istituto che lo ha rilasciato; i candidati con titolo di studio conseguito all'estero devono dichiarare di avere ottenuto il riconoscimento del titolo indicando in istanza gli estremi del provvedimento o di impegnarsi a richiedere il riconoscimento (vedi art. 2);
- d) il possesso degli eventuali altri requisiti di cui all'art. 2;
- e) di godere dei diritti civili e politici;
- f) di avere l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale la selezione si riferisce;
- g) di non essere escluso dall'elettorato politico attivo;
- h) di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127 lettera d) del D.P.R. 10.01.1957, n.3;
- i) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- j) la posizione nei riguardi degli obblighi militari, per i soli cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 1985;
- k) l'eventuale diritto alla riserva del posto messo a concorso (da autocertificare);
- l) l'eventuale possesso di titoli di preferenza o precedenza di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e s.m.i. che verranno presi in considerazione nel caso di parità di merito con altri candidati;
- m) gli eventuali servizi prestati alle dipendenze di pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti d'impiego;
- n) di possedere un'adeguata conoscenza informatica, acquisita anche attraverso corsi specifici o esperienze lavorative;
- o) la conoscenza della lingua inglese.

Il candidato avente cittadinanza diversa da quella italiana dovrà inoltre dichiarare di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

Ai sensi della Legge 5.2.1992, n. 104, i candidati con disabilità accertata e/o invalidità certificata e/o con accertati disturbi specifici dell'apprendimento, devono specificare, nella domanda di partecipazione al concorso, nel rispetto di quanto previsto dal successivo articolo 6 del presente bando, se hanno necessità di un ausilio in relazione alla propria disabilità, nonché di eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove indicate nel presente bando, allegando obbligatoriamente idonea certificazione medica rilasciata da struttura sanitaria pubblica.

La partecipazione al concorso comporta, a pena di esclusione, il versamento, non rimborsabile, di un contributo di iscrizione di € 10,00 da effettuarsi mediante PagoPA attraverso il Portale dei pagamenti, <https://unibg.pagoatenei.cineca.it/frontoffice/pagamentospontaneo>, selezionando come "Motivo pagamento" la voce "Contributo" e indicando nella causale "Concorso Cat. EP - cod. Selezione 23PTA012". **La ricevuta dell'avvenuto pagamento deve essere allegata alla domanda, a pena di esclusione.**

Non sono tenuti al versamento del contributo:



- i candidati già alle dipendenze dell'Università degli studi di Bergamo al momento dell'emanazione del bando;
- i candidati che alleghino alla propria domanda l'ISEE del proprio nucleo familiare inferiore a € 9.000.

Alla domanda dovranno essere obbligatoriamente **allegati**:

- copia fotostatica fronte/retro di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- ricevuta del pagamento del contributo per la partecipazione al concorso oppure l'ISEE;
- per i candidati interessati, idonea certificazione medica attestante la richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi e/o di esonero dalla eventuale preselezione.

Ogni eventuale variazione dei recapiti forniti deve essere tempestivamente comunicata al Servizio Personale TA e Collaboratori all'indirizzo di posta elettronica concorsi.mobilita@unibg.it.

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'Amministrazione universitaria inoltre non assume alcuna responsabilità per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, ma a disguidi postali o telematici, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

In conformità a quanto disposto dalla Legge 183/2011, l'Ateneo non può accettare né richiedere ai privati l'esibizione o la produzione di certificati rilasciati da altre pubbliche amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti, ma solo dichiarazioni sostitutive di certificazione o notorietà prodotte in sostituzione dei certificati stessi. **A tal fine si ricorda che le dichiarazioni sostitutive di certificazione devono essere sottoscritte dall'interessato e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.**

Nella domanda di ammissione al concorso i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, mentre devono procedere ad allegare certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale secondo le modalità indicate all'art. 3 del D.P.R. 445/2000.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 445/2000.

I titoli, prodotti in carta semplice, devono essere posseduti alla data di scadenza del bando.

Non è consentito il riferimento a documenti presentati presso questa od altre amministrazioni, o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane. Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, autenticata dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana.

Articolo 6

Disposizioni relative a candidati/e con disabilità accertata e/o con accertati disturbi specifici dell'apprendimento

Ai sensi dell'art.7, comma 6, del D.P.R. 82/2023, i candidati con disabilità accertata, ai sensi dell'art.4 comma 1 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 e/o con disturbi specifici dell'apprendimento accertati ai sensi della legge 8 ottobre 2010 n.170 svolgeranno le prove concorsuali attraverso l'adozione di misure compensative a insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice, sulla base della documentazione presentata dal/la candidato/a e nel rispetto della normativa di riferimento, nel rispetto di quanto previsto dall'art.3, comma 4 bis, del D.L. 9 giugno 2021, n.80, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n.113.



Pertanto, i candidati che intendano avvalersi della citata norma sono tenuti a dichiararlo nella domanda di ammissione alla presente procedura concorsuale, allegando le relative certificazioni in loro possesso.

Articolo 7

Disposizioni riservate alle candidate in stato di gravidanza o allattamento

Le candidate che, a causa dello stato di gravidanza o allattamento, siano impossibilitate al rispetto del calendario delle prove, dovranno segnalarlo all'Amministrazione fin dal momento della presentazione dell'istanza di partecipazione al concorso, nell'apposita sezione prevista dalla Piattaforma digitale, allegando la relativa certificazione sanitaria.

Nel caso in cui il suddetto stato dovesse presentarsi successivamente alla data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso, le candidate dovranno inoltrare la relativa comunicazione, corredata da idonea certificazione sanitaria, tramite e-mail all'indirizzo concorsi.mobilita@unibg.it, con conferma di lettura da parte dell'Amministrazione, con un anticipo di almeno 7 giorni lavorativi rispetto alla data prevista per lo svolgimento della prova.

Le misure di carattere organizzativo adottate dall'Amministrazione saranno rese note alle interessate entro e non oltre il giorno precedente alla prova.

Articolo 8

Commissione

La Commissione giudicatrice sarà nominata dal Direttore Generale nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia e ai sensi dell'art. 39 del vigente Regolamento di Ateneo sull'ordinamento degli uffici e dei servizi in applicazione del principio della parità di genere secondo quanto previsto dalla normativa vigente; alla Commissione potranno essere aggregati membri aggiunti per gli esami di lingua straniera e per le materie relative a specializzazioni non rinvenibili nelle amministrazioni nonché specialisti in psicologia e risorse umane.

La Commissione potrà fare ricorso all'utilizzo di strumenti informatici e digitali, previa adozione di specifiche misure operative, fino a completamento dei lavori di competenza, garantendo la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni.

Articolo 9

Procedura di selezione

La procedura di selezione è per titoli ed esami. La votazione complessiva, calcolata in settantesimi, è determinata sommando la votazione conseguita nella prova scritta, nella prova orale e il punteggio riportato nella valutazione dei titoli.

La selezione consiste nella valutazione dei titoli di cui all'art. 10 del presente bando, in una prova scritta e una prova orale, atto a verificare la conoscenza degli argomenti d'esame previsti all'art. 11.

Il punteggio complessivo è pari a 70 punti, così ripartiti:

- a) titoli: punti 10;
- b) prova scritta: punti 30
- b) prova orale: punti 30

Alla prova orale sono ammessi i candidati che abbiano riportato, nella prova scritta un punteggio non inferiore a 21/30. Per ottenere l'idoneità, i candidati dovranno riportare nella prova orale una votazione di almeno 21/30.

Articolo 10

Titoli

I titoli devono essere presentati secondo le modalità previste all'art. 4 del presente bando.

I titoli valutabili e il relativo punteggio (massimo 10 punti) sono i seguenti:



- a) precedenti esperienze professionali (fino ad un massimo di punti 5, a seconda dell'attinenza al profilo messo a bando): vi rientrano le precedenti attività lavorative, di durata continuativa almeno pari ad un anno;
- b) titoli di studio ulteriori rispetto a quello necessario all'accesso alla procedura (fino a un massimo di 5 punti, a seconda dell'attinenza al profilo messo a bando).
- I titoli verranno valutati successivamente alla prova orale come previsto dalla normativa vigente.

Articolo 11 Prove d'esame

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, ivi inclusa l'eventuale preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Le prove d'esame sono indirizzate a verificare le capacità dei candidati allo svolgimento delle mansioni proprie del posto messo a concorso.

Il candidato dovrà dimostrare:

- conoscenza dell'evoluzione della normativa generale dell'Università (compresa quella relativa alla Pubblica Amministrazione in generale, riferibile all'Università: Legge 240/2010, L. 230/2005, L. 241/1990, D.P.R. 445/2000);
- conoscenza della normativa sul lavoro alle dipendenze di una pubblica amministrazione e a quella relativa allo stato giuridico del personale docente e ricercatore (D.Lgs. 165/2001, D.P.R. 382/1980);
- conoscenze giuridiche relative alla gestione del personale (relativamente alle fasi di programmazione del fabbisogno, selezione, inserimento, permanenza e cessazione del personale), della normativa e della contrattazione collettiva nazionale che regola i contratti di lavoro (subordinati e autonomi);
- conoscenza in materia di organizzazione con particolare riferimento a sistemi complessi;
- conoscenza delle moderne metodologie di gestione dello sviluppo delle risorse umane con riferimento alla valutazione delle posizioni, delle prestazioni, del potenziale, dello sviluppo organizzativo e della formazione;
- conoscenza delle tecniche di relazioni sindacali e della contrattualistica del lavoro pubblico con particolare riferimento al Comparto Istruzione e Ricerca ed all'ex Comparto Università;
- conoscenza delle tecniche di organizzazione del lavoro.

I candidati saranno chiamati a sostenere, nell'ordine:

- una prova scritta a contenuto teorico-pratico, consistente in un elaborato diretto ad accertare l'attitudine alla soluzione di problematiche che risulti coerente con il livello di inquadramento del posto messo a concorso e le materie oggetto d'esame, mirata a verificare l'attitudine all'analisi e alla soluzione di problemi inerenti alle specifiche funzioni da svolgere;
- una prova orale sulle materie oggetto della prova scritta. A perfezionamento della prova orale, ai fini dell'accertamento delle competenze trasversali dei candidati, la Commissione può prevedere:
 - un colloquio che, a partire dal percorso formativo e professionale del candidato, conduca a valutarne attitudini e motivazioni;
 - panel discussion su specifiche tematiche attinenti al profilo di competenze ricercato, coinvolgendo tutti i candidati anche in serie consecutive.

Secondo quanto stabilito dalla Commissione in occasione della definizione dei criteri di valutazione, tali opzioni possono condurre all'attribuzione di uno specifico punteggio nell'ambito della valutazione della prova orale o a indirizzare l'Amministrazione nella collocazione dei candidati nel caso di profili di competenze utilizzabili su differenti posizioni.

Qualora le istanze pervenute risultino in numero considerato particolarmente elevato, l'Amministrazione si riserva la facoltà di dar luogo ad una prova preselettiva che potrà essere svolta



anche con l'ausilio di sistemi informatici, consistente in test o quesiti a risposta multipla o a risposta sintetica volti ad accertare la cultura generale e la preparazione nelle materie oggetto delle prove di esame. Il punteggio assegnato sarà espresso in centesimi. La votazione conseguita sarà valida per l'ammissione alle prove d'esame, ma non concorrerà alla costituzione del punteggio utile per l'inserimento nella graduatoria finale di merito. Saranno ammessi a sostenere le prove scritte i primi 35 candidati utilmente posizionati nella graduatoria di merito, inclusi coloro che abbiano conseguito un punteggio pari a quello del trentacinquesimo candidato in graduatoria.

Ai sensi dell'art. 20 comma *2bis* della L. 104/1992, aggiunto dall'art. 25, comma 9, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114, i candidati con invalidità uguale o superiore all'80% non sono tenuti a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista. Pertanto, i candidati che intendano avvalersi della citata norma sono tenuti a comunicare, all'atto dell'istanza di partecipazione, la percentuale di invalidità posseduta alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle candidature. I candidati in possesso del requisito previsto dalla norma avranno accesso diretto alle prove scritte; resta inteso che l'assenza alla prova preselettiva comporterà l'esclusione dal concorso in caso di mancata attestazione della condizione richiesta ai fini dell'esonero.

Lo svolgimento della eventuale preselezione avverrà con l'ausilio di strumenti informatici e digitali.

Sono esonerati dalla preselezione i candidati in servizio presso l'Università degli studi di Bergamo.

La prova scritta avverrà con l'ausilio di strumenti informatici e digitali; in tal caso avrà valore di accertamento relativamente alla capacità di utilizzo di tali strumenti.

Durante lo svolgimento della prova scritta, i candidati non potranno utilizzare carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie, né apparecchiature elettroniche o strumenti informatici e telefoni cellulari. I candidati potranno utilizzare soltanto i testi di legge non commentati ed autorizzati dalla Commissione, se previsti dal presente bando e i dizionari.

Per i soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) nella prova scritta avranno la possibilità di sostituire la prova con un colloquio orale o di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle prove ai sensi dell'art. 7 del DPR 82/2023.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una votazione di almeno punti 21/30 nella prova scritta.

Al termine di ogni seduta giornaliera, la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei punteggi conseguiti da ciascun candidato che ne riceve immediata comunicazione. L'elenco viene pubblicato contestualmente sul sito istituzionale alla pagina web dedicata al concorso e sul Portale del reclutamento.

La prova orale si intende superata con una votazione di almeno punti 21/30.

La conoscenza della lingua inglese e degli applicativi informatici più comuni verrà accertata a pena di inidoneità secondo le modalità stabilite dalla Commissione. I risultati del suddetto accertamento non concorreranno a determinare il punteggio delle prove.

Lo svolgimento della prova orale potrà avvenire in videoconferenza, garantendo l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità della stessa, l'identificazione dei partecipanti, la regolarità e l'integrità della prova, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali e, in ogni caso, la pubblicità della prova attraverso modalità digitali. I candidati sono tenuti a fornire un indirizzo di posta elettronica personale al quale essere eventualmente contattati dalla Commissione. I candidati saranno informati della modalità di svolgimento della prova orale mediante avviso sul sito web nella pagina dedicata alla presente procedura e sul Portale INPA, come meglio specificato nel successivo articolo 12.

Articolo 12 Calendario delle prove d'esame



Le prove si svolgeranno presso la sede che sarà oggetto di successiva comunicazione, secondo il seguente calendario presso la sede universitaria di cui verrà data comunicazione in separato avviso:

PROVA SCRITTA TEORICO PRATICA	16 gennaio 2024 ore 9.30
PROVA ORALE E LINGUA STRANIERA	18 gennaio 2024 ore 9.30

Nel caso in cui si effettui la preselezione di cui all'art. 11, ne sarà data comunicazione entro il 31 dicembre 2023 e il suddetto calendario potrà essere ridefinito secondo indicazioni che saranno fornite contestualmente con avviso da pubblicarsi nel sito web dell'Ateneo www.unibg.it alla sezione *Concorsi e selezioni* nonché sul Portale del reclutamento.

La pubblicazione del suddetto calendario delle prove d'esame ha valore di notifica a tutti gli effetti. Eventuali variazioni del calendario sopra indicato nonché ogni altra informazione relativa alla presente selezione verranno comunicate mediante pubblicazione di un avviso sul sito web dell'Ateneo www.unibg.it alla sezione *Concorsi e selezioni* nonché sul Portale del reclutamento. È onere di ciascun candidato monitorare il sito ed il Portale periodicamente consultando la pagina degli avvisi relativi alla presente selezione.

I candidati che non abbiano ricevuto alcun provvedimento di esclusione sono tenuti a presentarsi, senza alcun ulteriore preavviso, presso le sedi di esame di cui al presente articolo nelle date sopra indicate; la mancata presentazione anche solo ad una delle prove deve considerarsi come rinuncia al concorso ad ogni effetto.

La comunicazione dell'esito della prova scritta e dell'ammissione alla prova orale avverrà mediante pubblicazione di un avviso nel sito web dell'Ateneo alla sezione *Concorsi e selezioni* e sul Portale del reclutamento.

Il voto conseguito alla prova scritta verrà comunicato a ciascun candidato dall'Ufficio via e-mail all'indirizzo indicato in istanza.

Si informa che in relazione al numero dei candidati la prova orale potrà proseguire il giorno successivo a quello previsto dal presente articolo.

L'esito della prova orale sarà reso noto dalla Commissione licata sul sito web dell'Ateneo e sul Portale del reclutamento.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale dovranno far pervenire all'Amministrazione, entro il termine perentorio di sette giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il colloquio, i documenti in carta semplice attestanti il possesso dei titoli di riserva, preferenza e precedenza, a parità di valutazione, già indicati nella domanda, dai quali risulti, altresì, il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso. Tale documentazione non è richiesta nei casi in cui si tratti di certificazioni rese ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà già contenute nell'istanza di partecipazione, ovvero nei casi in cui l'Amministrazione ne sia in possesso o ne possa disporre facendo richiesta ad altre pubbliche amministrazioni.

Articolo 13 Preferenze a parità di merito

Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva nel seguente ordine:

- a) riserva di posti a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, o equiparate;
- b) riserva di posti ai sensi degli articoli 1014 e 678 del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.

A parità di titoli e di merito, e in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, l'ordine di preferenza dei titoli è il seguente:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni



- sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscano di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
 - e) maggior numero dei figli a carico;
 - f) gli invalidi ed i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
 - g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
 - h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
 - i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
 - j) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
 - k) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
 - l) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
 - m) appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre, secondo quanto previsto dall'articolo 6;
 - n) minore età anagrafica.

I candidati in possesso di titoli di preferenza dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione il possesso del/i titolo/i, indicando gli elementi necessari all'Amministrazione al fine di eventuali controlli.

I suddetti titoli devono essere posseduti sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione, sia all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro.

Si fa presente che saranno presi in considerazione esclusivamente i titoli dichiarati nella domanda di partecipazione alla selezione e che non si terrà conto di eventuali dichiarazioni sostitutive o di documentazione relative ai predetti titoli trasmesse oltre il termine di scadenza per la presentazione delle istanze.

Articolo 14 Approvazione della graduatoria

È dichiarato vincitore, in relazione al posto messo a concorso, nel rispetto delle riserve previste e tenuto conto di quanto disposto dall'art. 1 del presente bando, nonché in osservanza delle precedenza/preferenze di cui all'art. 13, il candidato collocatosi al primo posto nella graduatoria di merito, formata sulla base del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato nelle prove di esame.

Il punteggio finale assegnato a ciascun candidato è dato dalla somma del voto conseguito nella prova scritta e della votazione conseguita nella prova orale.

I candidati verranno inseriti in graduatoria secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo finale.

A parità di merito si terrà conto di quanto previsto all'art. 13.



La graduatoria di merito è approvata, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, con provvedimento del Direttore Generale ed è pubblicata nel sito web alla sezione *Concorsi e selezioni*, all'Albo ufficiale di Ateneo nonché sul Portale del reclutamento.

Dalla data di pubblicazione di detto avviso sul Portale del reclutamento decorre il termine per eventuali impugnative.

La graduatoria rimane valida per il periodo previsto dalla normativa vigente e il suo eventuale scorrimento resta disciplinato dalle disposizioni della normativa vigente al momento della pubblicazione del bando.

Articolo 15 Costituzione del rapporto di lavoro

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato a stipulare con l'Università degli studi di Bergamo un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato ai sensi del vigente C.C.N.L. del comparto Istruzione e ricerca. La determinazione dell'Università di costituire tale rapporto di lavoro è formalmente notificata all'interessato.

Il rapporto di lavoro verrà costituito mediante contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato e a tempo pieno nella categoria EP posizione economica EP1, area amministrativa-gestionale.

Al personale in parola, è conferito un incarico di elevate professionalità tenendo conto, rispetto alle funzioni ed alle attività da svolgere, della natura e caratteristiche dei programmi da realizzare, dei requisiti culturali e professionali posseduti, delle attitudini, delle capacità professionali e dell'esperienza acquisite.

Il periodo di prova e il rapporto di lavoro sono regolati dal C.C.N.L. del comparto Istruzione e ricerca e da quanto contenuto nel contratto individuale stipulato all'atto dell'assunzione in servizio.

All'atto dell'assunzione in servizio il vincitore del concorso è tenuto a comprovare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione all'impiego, come specificati nell'art. 2 del presente bando.

L'Amministrazione provvederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. Qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 in materia di norme penali.

Per i cittadini di Stati terzi, è obbligatoria la presentazione, prima dell'assunzione, dei documenti comprovanti tutte le dichiarazioni presentate, con le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ferma restando la tutela accordata ai rifugiati e ai titolari di protezione sussidiaria.

I certificati relativi a stati, fatti o qualità personali risultanti da albi o da pubblici registri tenuti o conservati da una pubblica amministrazione sono acquisiti d'ufficio da questo Ateneo su indicazione da parte dell'interessato della specifica amministrazione che conserva l'albo o il registro.

L'idoneità fisica all'impiego sarà accertata dal medico competente dell'Università degli studi di Bergamo.

Articolo 16 Trattamento dei dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), in materia di protezione dei dati personali, e del D. Lgs. n. 196 del 2003 e s.i.m., si informa che titolare del trattamento è il legale rappresentante dell'Università degli studi di Bergamo, via Salvecchio19, - 24129 Bergamo.

I dati saranno raccolti per la sola finalità di cui al presente bando e saranno custoditi solo per il tempo necessario all'espletamento della procedura concorsuale. Responsabile del trattamento è il designato alla struttura di vertice preposta alla procedura concorsuale che effettuerà il trattamento nel rispetto della correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza e riservatezza del trattamento e i dati saranno



utilizzati per le sole finalità connesse alla selezione e alla eventuale assunzione e stipula del contratto, nonché alla gestione del conseguente rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti. I dati saranno conservati per il tempo necessario a conseguire gli scopi della selezione, ferma restando l'applicazione della normativa in materia di conservazione della documentazione e potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato risultato vincitore, trattati nel rispetto della normativa vigente e utilizzati ai fini della gestione della posizione personale, previdenziale, assicurativa e fiscale.

I dati, non oggetto di profilazione, saranno trattati dal personale incaricato mediante acquisizione dei documenti in forma cartacea ed elettronica e mediante procedure di archiviazione, anche informatizzate, che ne garantirà la riservatezza; il trattamento dei dati sarà effettuato con logiche di organizzazione ed elaborazioni correlate e saranno adottati standard di sicurezza elevati. I candidati che hanno conferito i dati potranno avere accesso agli stessi ed esercitare i diritti previsti dagli art. 16 al 22 dal GDPR UE 2016/679. Ogni istanza di tutela potrà essere rivolta al Responsabile della Protezione dei dati dell'Ateneo contattabile sul sito dell'Ateneo (sezione Privacy e Protezione dei dati personali) alla mail dpo@unibg.it. Resta salvo il diritto di Reclamo presso l'Autorità Garante Nazionale Piazza Venezia 11, 00187 Roma.

Con la domanda di partecipazione il candidato autorizza e presta pieno consenso, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del D. Lgs. n. 196 del 2003 e s.m.i., al trattamento dei dati dichiarati nel curriculum vitae, che, redatto quale dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR 445/2000, deve limitarsi ad indicare abilità, titoli e capacità professionali richieste ai fini della partecipazione alla presente procedura.

Articolo 17 Pubblicità

Il presente bando è pubblicato sul Portale del reclutamento e all'Albo Ufficiale dell'Università degli studi di Bergamo.

Il bando di concorso integrale è pubblicato nel sito web dell'Ateneo www.unibg.it alla sezione *Concorsi e selezioni* (<https://www.unibg.it/ateneo/amministrazione/concorsi-e-selezioni/personale-dipendente/personale-dirigenziale-e-tecnico>).

Ulteriori informazioni possono essere richieste presso il Servizio Personale TA e collaboratori dell'Area Risorse umane - Palazzo Rezzara, Viale Papa Giovanni XXIII, 106 - 24121 Bergamo, e-mail concorsi.mobilita@unibg.it - tel. 035 2052 594-185-194- indirizzo PEC: protocollo@unibg.legalmail.it.

Articolo 18 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento della selezione di cui al presente bando è il Dott. Domenico Panetta, Area Risorse Umane - Palazzo Rezzara, Viale Papa Giovanni XXIII, 106 - 24121 Bergamo, e-mail concorsi.mobilita@unibg.it - tel. 035 2052 594-185-194- indirizzo PEC: protocollo@unibg.legalmail.it.

Articolo 19 Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano la vigente normativa in materia di accesso agli impieghi nella pubblica amministrazione, nonché quella universitaria.

Bergamo, data di registrazione al protocollo

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa Michela Pilot)
Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005